

**REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
GINECOLOGIA ED OSTETRICIA**

A.A. 2015/2016



Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015.
3. La Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia afferisce all'AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche e si articola in cinque anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in Ginecologia e Ostetricia deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della Fisiopatologia, della Clinica e della Terapia delle malattie dell'apparato genitale femminile e della funzione Riproduttiva.

Sono specifici ambiti di competenza: la Perinatologia comprensiva della diagnostica prenatale e della fisiologia del parto; la ginecologia comprensiva degli aspetti funzionali, chirurgici e di fisiopatologia della riproduzione umana; l'oncologia comprensiva degli aspetti diagnostici, chirurgici e medici delle neoplasie genitali femminili e della mammella.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie chirurgiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente.

A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo

specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia (articolata in 5 anni di corso) gli obiettivi formativi sono:

a) Obiettivi formativi di base:

obiettivi formativi di base sono: acquisizione di approfondite conoscenze dottrinali con relative capacità applicative clinico-pratiche in: Fisica, Biochimica, Istologia, Biologia generale, Genetica Medica, Anatomia Sistemica e soprattutto Topografica, Biochimica, Fisiologia, Fisiopatologia, Biomateriali (Biocompatibilità), Bioingegneria. Sono da comprendersi, inoltre, le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici, mediante l'utilizzazione anche di sistemi informatici; nonché l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti linee guida, anche comunitarie. L'acquisizione di un'esperienza pratica necessaria per la valutazione semeiologica e metodologico-clinica del paziente, definendone la tipologia sulla scorta delle conoscenze, di Fisiopatologia medico-chirurgica, di Patologia Clinica, di Medicina di Laboratorio, di Semeiotica strumentale, di Anatomia patologica.

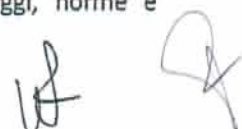
Fondamentali le conoscenze degli aspetti Medico-legali relativi alla propria professione specialistica e delle leggi e dei Regolamenti che governano l'attività clinica.

b) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

obiettivi formativi della tipologia della Scuola: le conoscenze fondamentali di Anatomia Topografica, importanti per l'esame clinico obiettivo e la strategia operatoria; i principi di asepsi; le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie; la conoscenza dello strumentario chirurgico, endoscopico, dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire personalmente sulla base della valutazione complessiva della patologia e del paziente, una corretta definizione della patologia e dell'indicazione al tipo di trattamento, medico o chirurgico più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato; essere in grado di gestire le problematiche inerenti il post-operatorio; sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, acquisite le conoscenze anatomo-chirurgiche, essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori, sia in elezione che in urgenza.

c) Obiettivi affini o integrativi:

sono obiettivi affini o integrativi: l'acquisizione delle conoscenze di base e dell'esperienza necessaria per diagnosticare e trattare anche chirurgicamente le patologie di competenza specialistica di più frequente riscontro o caratterizzate dall'indifferibilità di un trattamento in urgenza; la capacità di riconoscere, diagnosticare ed impostare il trattamento, definendo in una visione complessiva la priorità nei casi di patologia o lesioni multiple, in pazienti che richiedono l'impiego necessario di specialisti nei casi su accennati. La conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e dell'insieme di leggi, norme e regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.



Capacità di organizzare e gestire la propria attività di Chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali sarà chiamato ad operare.



Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Le attività professionalizzanti obbligatorie devono essere finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze, le quali devono essere valutabili e valutate nell'ambito del corso di specializzazione.

Esse includeranno attività ambulatoriali, in regime di ricovero, di elezione e di urgenza, sia nell'ostetricia che nella ginecologia, comprese anche specificità precedentemente considerate "caratterizzanti elettive a scelta".

L'attività di ostetricia, indicata a se stante, verrà ricompresa per la componente operatoria anche nelle procedure chirurgiche dei vari livelli secondo la valutazione del tutor.

-Ostetricia:

- a) Attività di diagnostica prenatale, prevenzione e trattamento delle patologie gravidiche (250 casi);
- b) Assistenza a travaglio e parto fisiologico e operativo (100 casi);
- c) Tagli cesarei (30 interventi);

- Attività di diagnostica ginecologica, di fisiopatologia, di oncologia ginecologica e di ginecologia endocrinologica (250 casi);

- Almeno 50 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore;

- Almeno 100 interventi di media chirurgia di cui il 25% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;

- Almeno 250 interventi di piccola chirurgia di cui il 40% come primo operatore (sono incluse le procedure di chirurgia endoscopica, nonché quelle ambulatoriali e in D.H.). Il resto come secondo operatore.

La suddetta ripartizione può prevedere sostituzioni con attività o procedure affini nell'ambito delle differenti aree.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazioni a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia per la coorte - anno accademico 2015/2016 - sono n. sei.

2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, come riportato nell' **Allegato n. 1**



Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia si articola per la coorte - A.A. 2015/2016 - come riportato nell' **Allegato A)** al presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

1. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:
 - lezioni frontali tradizionali;
 - seminari e corsi monografici;
 - simposi politematici;
 - journal watch settimanali;
 - esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediate utilizzo di software informatici;
 - journal club;
 - discussioni di casi clinici multidisciplinari;
 - research grand rounds;
 - altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola.
2. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:
 - tirocinio professionalizzante
 - attività formativa assistenziale.

Art. 9 – Organi della Scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della *Sig.ra Orietta Cruciani*.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di Specializzazione di Area sanitaria e' costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.

2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.

3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.



Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in un colloquio volto a verificare la preparazione nelle attività formative previste dal piano di studio.

2. Per ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia effettua verifiche di profitto in itinere (orali/colloqui, v. scritte/tesine) in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Le predette verifiche concorrono alla valutazione globale finale annuale.

3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico.

4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.

5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche area CHIRURGICA lo specialista in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi, articolati in cinque anni di corso.

2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.

3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.

4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore,



il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.

6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.

7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.

8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.

9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.

10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantaresimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.

11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.

12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente Regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.

2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (cfr. art. 14 D.P.R. 162/82) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo)

3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.

4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.

5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.

6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.

7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.

8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.

2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.

3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.

4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.





Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione
Università degli Studi di PERUGIA

Nome Scuola: Ginecologia ed Ostetricia
Ateneo: Università degli Studi di PERUGIA
Struttura: Dipartimento legge 240 SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE
Area: 2 - Area Chirurgica
Classe: 5 - Classe delle Chirurgie generali e specialistiche
Tipo: Riordinio
Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe delle Chirurgie specialistiche - Ginecologia ed ostetricia
Ordinamento didattico: cod. 8052
Modifica dell'ordinamento didattico: cod. 7241

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/13 Biologia applicata		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		BIO/17 Istologia		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		INF/01 Informatica		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/06 Oncologia medica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		



[Handwritten signature]

MED/08 Anatomia patologica					
M-PSI/08 Psicologia clinica	Tronco comune: Clinico		60	270	
MED/09 Medicina interna					
MED/18 Chirurgia generale					
MED/19 Chirurgia plastica					
MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile					
MED/38 Pediatria generale e specialistica					
MED/09 Medicina interna	Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso				
MED/18 Chirurgia generale					
MED/33 Malattie apparato locomotore					
MED/41 Anestesiologia					
MED/40 Ginecologia e ostetricia	Discipline specifiche della tipologia Ginecologia ed Ostetricia		210		
MED/01 Statistica medica	Sania pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia			5	
MED/42 Igiene generale e applicata					
MED/44 Medicina del lavoro					
MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche					
MED/02 Storia della medicina	Scienze umane e medicina di comunità				
MED/42 Igiene generale e applicata					
MED/43 Medicina legale					
MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche					
M-PSI/08 Psicologia clinica	Discipline integrative ed interdisciplinari				
MED/06 Oncologia medica					




- MED/13 Endocrinologia
- MED/14 Nefrologia
- MED/21 Chirurgia toracica
- MED/22 Chirurgia vascolare
- MED/23 Chirurgia cardiaca
- MED/24 Urologia
- MED/25 Psichiatria
- MED/27 Neurochirurgia
- MED/29 Chirurgia maxillofaciale
- MED/30 Malattie apparato visivo
- MED/31 Otorinolaringoiatria
- MED/33 Malattie apparato locomotore
- MED/35 Malattie cutanee e veneree
- MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
- MED/40 Ginecologia e ostetricia
- MED/43 Medicina legale
- MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche
- MED/18 Chirurgia generale
- MED/19 Chirurgia plastica
- MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile
- MED/24 Urologia
- MED/33 Malattie apparato locomotore
- MED/40 Ginecologia e ostetricia

Attività Disciplinari professionalizzanti
**





MED/41 Anestesiologia

Per la prova finale		15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	5
Totale		300

Note ** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210



ALLEGATO A)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

PIANO DIDATTICO

Immatricolati A.A. 2015/2016 completo di tutti gli anni accademici successivi
(Coorte A.A. 2015/2016)

Nuovo Ordinamento – Integrazione al D.I. n. 68/2015 del 04.02.2015

Posti disponibili n. 6

LEGENDA:

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI / 17 ORE ALTRE ATTIVITA': Meeting, Seminari tematici, ecc.

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE DI ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO GUIDATE

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

L'attività professionalizzante è svolta dagli specializzandi in base al percorso individuale di formazione



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche

Scuola di Specializzazione in GINECOLOGIA ED OSTETRICA

Nuovo Ordinamento - Integrazione al D.L. n. 68 del 04.02.2015

A.A. 2015- 2016

PIANO DIDATTICO 1° ANNO - immatricolati A.A. 2015-16 (dal 01.11. 2016 al 31.10. 2017)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	DOCENTI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO *				
1	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	0,5		BIO/12	BARBATI Antonella	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	BIOLOGIA APPLICATA	0,5		BIO/13	ROMANI Rita	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	ANATOMIA UMANA	1		BIO/16	RENDE Mario	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	GENETICA MEDICA	1		MED/03	ORLACCIO Antonio	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1		MED/07	MENCACCI Antonella	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	STATISTICA MEDICA	0,5		MED/01	MINELLI Liliana	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI Ambito: Sanità Pubblica, management sanitario ...	C
1	IGIENE GENERALE E APPLICATA	0,5		MED/42	MINELLI Liliana	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI Ambito: Sanità Pubblica, management sanitario ...	C

S.C. di CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
 IL DIRETTORE
 Prof. Dr. Gian Carlo Di ...



Nuovo Ordinamento – Integrazione al D.I. n. 68 del 04.02.2015

PIANO DIDATTICO 1° ANNO – immatricolati A.A. 2015-16 (dal 01.11.2016 al 31.10.2017)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DOCENTI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO *		Clinico	TRONCO COMUNE	
1	MEDICINA INTERNA		5	MED/09 SCHILLACI Giuseppe	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	CHIRURGIA GENERALE		4	MED/18 RULLI Antonio	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	ANESTESIOLOGIA		5	MED/41 PEDUTO Vito Aldo	Emergenze e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
1	PSICOLOGIA CLINICA		1	M-PSI/08 TORTORELLA Alfonso	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICA</u>	4	8	MED/40 DI RENZO Gian Carlo	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICA		B
1	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICA</u>	4	7	MED/40 GERLI Sandro	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICA		B
1	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICA</u>	1	7	MED/40 DOCENTE DA NOMINARE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICA		B
1	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICA</u>	1	7	MED/40 DOCENTE DA NOMINARE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICA		B
1	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	0	1		ALTRE ATTIVITA'		F
TOTALE CFU 1° ANNO		15	45				
			60				

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA ED OSTETRICA
 Direttore: Prof. Dr. *[Firma]* Carlo Di Rienzo

[Firma]

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche

Scuola di Specializzazione in GINECOLOGIA ED OSTETRICIA
A.A. 2016- 2017

Nuovo Ordinamento – Integrazione al D.L. n. 68 del 04.02.2015

PIANO DIDATTICO 2° ANNO - immatricolati A.A. 2015-16 (dal 01.11. 2017 al 31.10. 2018)

ANNO	INSEGNAMENTI		CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DOCENTI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO *			DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	TRONCO COMUNE	
2	ANATOMIA PATOLOGICA	1		MED/08 DEL SORDO Rachele	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
2	MEDICINA INTERNA		4,5	MED/09 SCHILLACI Giuseppe	Emergenze e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
2	CHIRURGIA GENERALE		4,5	MED/18 COVARELLI Piero	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE		1	MED/33 CARAFFA Auro	Emergenze e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
2	ANESTESIOLOGIA		6	MED/41 PEDUTO Aldo Vito	Emergenze e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
2	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	1		MED/36 SCIALPI Michele	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI		C

S.C. CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
 IL DIRETTORE
Prof. Dr. Gian Carlo Di Iacovo




PIANO DIDATTICO 2° ANNO - immatricolati A.A. 2015-16 (dal 01.11. 2017 al 31.10. 2018)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DOCENTI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO *			
2	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</u>	4	11	MED/40 DI RENZO Gian Carlo	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	B
2	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</u>	3	11	MED/40 GERLI Sandro	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	B
2	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</u>	1	5	MED/40 DOCENTE DA NOMINARE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	B
2	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</u>	1	5	MED/40 DOCENTE DA NOMINARE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	B
2	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOTALE CFU 2° ANNO		11	49			
		60				

S.C. CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA

IL DIRETTORE

Prof. Dr. Gian Carlo Di Russo



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche
Scuola di Specializzazione in GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

A.A. 2017-2018

Nuovo Ordinamento - Integrazione al D.L. n. 68 del 04.02.2015

PIANO DIDATTICO 3° ANNO - immatricolati A.A. 2015-16 (dal 01.11.2018 al 31.10.2019)

ANNO	INSEGNAMENTI		CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DOCENTI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO *			Emergenze e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	
3	CHIRURGIA GENERALE e D'URGENZA	8	MED/18 DONINI Annibale	Emergenze e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B	
3	CHIRURGIA PLASTICA	1	MED/19 ALFANO Carmine	Clinico	TRONCO COMUNE	B	
3	ANESTESIOLOGIA	9	MED/41 PEDUTO Vito Aldo	Emergenze e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B	
3	ENDOCRINOLOGIA	0,5	MED/13 FALORNI Alberto	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI		C	
3	UROLOGIA	0,5	MED/24 COSTANTINI Elisabetta	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI		C	

S.C. di CLINICA OSTERICA E GINECOLOGICA
IL DIRETTORE
Prof. Dr. Gian Carlo Di Rienzo



PIANO DIDATTICO 3° ANNO - immatricolati A.A. 2015-16 (dal 01.11. 2018 al 31.10. 2019)							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU			SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO *	DOCENTI			
3	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</u>	3	9	MED/40 DI RENZO Gian Carlo	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	B	
3	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</u>	3	9	MED/40 GERLI Sandro	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	B	
3	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</u>	1	7	MED/40 DOCENTE DA NOMINARE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	B	
3	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</u>	1	7	MED/40 DOCENTE DA NOMINARE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	B	
3	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	9	1		ALTRE ATTIVITA'	F	
TOTALE CFU 3° ANNO		9	51				
		60					

S.C. CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
 IL DIRETTORE
 Prof. Dr. Gian Carlo Di Antonio




UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche
Scuola di Specializzazione in GINECOLOGIA ED OSTETRICIA
A.A. 2018-2019

Nuovo Ordinamento - Integrazione al D.L. n. 68 del 04.02.2015

INSEGNAMENTI		CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DOCENTI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
ANNO	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO *				
4	ONCOLOGIA MEDICA	0,5		MED/06 LIBERATI Anna Marina	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
4	MALATTIE CUTANEE E VENEREE	0,5		MED/35 STINGENI Luca	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
4	MEDICINA LEGALE	1		MED/43 BACCI Mauro	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
4	CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE		1	MED/20 APPIGNANI Antonino	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA		5	MED/38 DOCENTE DA NOMINARE	Clinico TRONCO COMUNE	B

S.C. CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
 IL DIRETTORE
 Prof. Dr. Gian Carlo De ...



PIANO DIDATTICO 4° ANNO - immatricolati A.A. 2015-16 (dal 01.11. 2019 al 31.10. 2020)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DOCENTI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO *			
4	<u>GINECOLOGIA E OSTETTRICIA</u>	3	11	MED/40 DI RENZO Gian Carlo	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETTRICIA	B
4	<u>GINECOLOGIA E OSTETTRICIA</u>	2	11	MED/40 GERLI Sandro	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETTRICIA	B
4	<u>GINECOLOGIA E OSTETTRICIA</u>	1	8	MED/40 DOCENTE DA NOMINARE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETTRICIA	B
4	<u>GINECOLOGIA E OSTETTRICIA</u>	1	8	MED/40 DOCENTE DA NOMINARE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETTRICIA	B
4	<u>GINECOLOGIA E OSTETTRICIA</u>	1	5	MED/40 DOCENTE DA NOMINARE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETTRICIA	B
4	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOTALE CFU 4° ANNO		10	50			
			60			

S.C. CLINICA OSTETRICA
 IL DIRETTORE
Prof. Dr. Gian Carlo Di ...



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche

Scuola di Specializzazione in GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

A. A. 2019-2020

Nuovo Ordinamento – Integrazione al D.L. n. 68 del 04.02.2015

PIANO DIDATTICO 5° ANNO - immatricolati A.A. 2015-16 (dal 01.11. 2020 al 31.10. 2021)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DOCENTI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO *			
5	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</u>	4	15	MED/40 DI RENZO Gian Carlo	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	B
5	<u>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</u>	5	15	MED/40 GERLI Sandro	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	B
5	ANESTESIOLOGIA		5	MED/41 PEDUTO Vito Aldo	Emergenze e Pronto Soccorso TRONCO COMUNE	B
5	Elaborazione tesi ed esame di diploma	0	15		PROVA FINALE	E
5	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	0	1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOTALE CFU 5° ANNO		9	51			
			60			

S.C. CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA
 IL DIRETTORE
Prof. Dr. Gian Carlo

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	BIO/12, BIO/13, BIO/16, MED/03, MED/07, MED/08	5	0	5
		MED/09, MED/18, MED/19, MED/20, MED/33, MED/38, MED/41 M-PSI/08		60	60
Caratterizzanti B	TRONCO COMUNE DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA GINECOLOGIA ED OSTETRICA	MED/40	44	166	210
					270
Affini o integrative C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	MED/01, MED/06, MED/13, MED/24, MED/35, MED/36, MED/42, MED/43	5	0	5
E	PROVA FINALE – Tesi - Esame di diploma		0	15	15
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		0	5	5
TOTALE			54	246	300

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE ATTIVITA'
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE : ATTIVITA' TEORICO PRATICA GUIDATA DA SVOLGERE PRESSO LE STRUTTURE SANITARIE DELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE